

comunità **2**

in festa

Periodico di informazione della parrocchia
dei Santi Giuseppe e Giuliana - VILLA DEL CONTE

SETTEMBRE
2016

In questa sosta *che la rinfranca...*

Dopo le esperienze estive, che hanno coinvolto molti ragazzi, giovani e adulti della nostra comunità, il nuovo anno pastorale si apre con un invito che viene dalla liturgia:

"Pregate fratelli e sorelle perché il sacrificio della Chiesa, in questa sosta che la rinfranca lungo il suo cammino verso la patria, sia gradito a Dio onnipotente".

La nostra diocesi di Padova ci propone di vivere un momento di sosta, per godere dei doni già ricevuti, delle ricchezze, delle perle preziose che stiamo sperimentando in questi anni di profondi cambiamenti pastorali. È una sosta che vuole rinfrancare, che vuole rendere forti i passaggi che si stanno attuando (l'Iniziazione Cristiana, che rinnova profondamente il nostro essere evangelizzati e l'evangelizzazione) e consolidare quelli ancora nella fase embrionale (in particolare lo sguardo sul territorio che può cambiare il nostro modo di essere comunità cristiana).

La sosta è intesa come tempo favorevole (*Kairòs*) per avvertire i cambiamenti come doni del Signore, tempo opportuno in cui incoraggiare, rassicurare, guardare in avanti con speranza.

Tanti avvenimenti nella nostra Diocesi e nella Chiesa hanno segnato l'anno pastorale appena trascorso: i primi passi del nostro vescovo Claudio nella nostra Diocesi, la celebrazione del Giubileo della Misericordia, il Convegno Ecclesiale a Firenze con i 5 verbi (*uscire, annunciare, educare, abitare, trasfigurare*) per uno stile essenziale e sinodale della Chiesa presente in Italia, l'Assemblea generale del Sinodo dei vescovi sulla vocazione e missione della famiglia oggi e l'esortazione apostolica *Amoris Laetitia*.

Nel nuovo anno il PIANO PASTORALE ci propone alcune attenzioni e avvenimenti:

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è invitato ad incontrarsi insieme a tutte le realtà, i gruppi della parrocchia per verificare e rilanciare il cammino dell'Iniziazione Cristiana, favorendo poi un secondo incontro con i genitori che hanno partecipato ai percorsi di prima evangelizzazione e primo discepolato, per coglierne la bellezza e qualche volta la fatica di questo cammino fatto assieme.

Nel tempo di Quaresima viene proposta la SETTIMANA DELLA COMUNITÀ, dal mercoledì delle ceneri al 7 marzo. Viene indicata una settimana in cui sostare senza impegni parrocchiali, ritrovandosi nella preghiera tutti attorno a Gesù, Parola vivente. Al centro verrà posto il Vangelo e il mistero pasquale. È prevista una serata insieme nel vicariato, per stare sulla qualità delle nostre relazioni, consolidando il desiderio di camminare e crescere insieme.

Tenteremo di attivare una riflessione legata al territorio: è la nostra casa, è il dono che il Signore ci ha fatto e che Lui stesso entra per abitare con noi.

Inizieremo una collaborazione con il vicariato di Villanova che ci porterà a diventare una sola unità.

Nel nuovo anno, dopo la giornata mondiale a Cracovia che ha visto la partecipazione di più di 1500 giovani della nostra diocesi, accompagnati da 60 preti e dal vescovo, don Claudio ha indetto un **Sinodo** per i giovani perché lo Spirito possa parlare attraverso di loro, per aiutarci a ripensare il nostro modo di essere credenti e le nostre comunità parrocchiali.

LAYOUT anno III, n. 6 - ISSN 2499-4901

Direttore: don Alberto Salvan

Editore, grafica e stampa:

Bertato srl - Villa del Conte (PD)

Direttore resp.: Luca Bortoli

Trib. PD 2358 del 28/04/14

Saluto del Vescovo

Un saluto caro a tutte le comunità cristiane della nostra Chiesa di Padova.

In questi primi mesi in mezzo a voi ho colto la ricchezza, le molte "perle preziose" presenti nella nostra Diocesi. Ho visto da vicino l'impegno e la passione per il Vangelo di tante persone, la presenza umile e fraterna delle nostre comunità, capaci di accogliere e di raccontare la festa e la bellezza della nostra fede.

Desidero ringraziarvi per l'accoglienza cordiale e confidente che mi riservate: gli incontri di questi mesi sono stati tutti molto aperti e promettenti. Ci spingono con fiducia in avanti, verso le sfide che ci attendono per il futuro prossimo.

Ho chiesto anch'io al Consiglio pastorale diocesano di pensare a un anno di "sosta". Una sosta che richiama i vari momenti del Vangelo, quando Gesù e i suoi si fermavano per rinsaldare legami e speranza. Una sosta per contemplare con stupore i passi già compiuti e per immaginare con fiducia quelli di domani.

È una sosta che vorrei ci aiutasse a rilanciare e costruire relazioni fraterne nelle nostre comunità, tra di noi. Questa sosta allora vuole rinfrancare il nostro modo di essere fratelli e sorelle in questo tempo, confermando e sostenendo alcune scelte di grande portata, già avviate: il cammino di Iniziazione Cristiana e il lasciarci interpellare dal territorio e dai suoi significativi cambiamenti. Sia l'Iniziazione Cristiana sia il territorio possono stimolare le nostre comunità a ripensarsi, a rinnovarsi, a trovare nuovi modi e scelte per annunciare il Vangelo.

Rinnovo il mio saluto e la mia vicinanza a tutti voi!

Il vostro vescovo Claudio

Per tutti, questo nuovo anno pastorale diventa sosta che rinfranca il nostro cammino, ricco dei doni del Signore.

don Alberto Salvan



17 aprile 2016
3^a media

Santa Cresima

Il giorno 17 aprile, io e i miei coetanei abbiamo ricevuto lo Spirito Santo. Da settembre le nostre catechiste e i nostri animatori ci hanno fatto fare delle attività e delle riflessioni per prepararci il meglio possibile. Questa esperienza è stata molto importante perché è stato un confermare l'impegno e la scelta del nostro essere cristiani. Con la consapevolezza del cammino fatto fino a quel momento è stato un giorno ricco di emozioni.

Federico Marangon



23 aprile 2016
1^a superiore

Santa Cresima



La Cresima per me è stata un'esperienza d'incontro ravvicinato con Dio. È stata d'aiuto per capire se veramente voglio seguire la sua strada o andare per conto mio. Dio mi ha lasciato un segno permanente: "L'olio profumato" che, con la sua essenza è paragonato allo Spirito Santo. Il profumo è il richiamo che attira l'attenzione degli altri, tende a espandersi e a restare impresso. Sarà un profumo che mi accompagnerà lungo tutta la mia vita... come farà Dio!

Elena Reato

Appena iniziata la quinta elementare, mi è stato proposto di vivere il sacramento della Comunione, che mi ha motivata sempre di più ad andare al catechismo il sabato. Prima di questo giorno però ci sono stati molti preparativi. Quello che mi è piaciuto di più è stato il vasetto con i semi di frumento che abbiamo coltivato con tanto amore. Quel giorno è stato molto emozionante ed ho provato tanta gioia e felicità perché finalmente incontravo nel mio cuore Gesù. Per prepararci a questo momento importante della nostra vita di cristiani sono state molto d'aiuto le catechiste Sandra e Marika, le aiuto catechiste e non poteva mancare don Alberto con le sue spiegazioni sempre accompagnate da un sorriso.

Giorgia Bernardi

1° maggio 2016
5^a elementare

Prima Comunione



Una parrocchia di cristiani

Sembra ieri, eppure son già passati più di due anni dal 23 marzo 2014, da quando il “piccolo” (15 mila abitanti) e malfamato **quartiere dell’Arbolito è diventato ufficialmente “Parrocchia”!** Siamo nella periferia di Durán, una cittadina di 240 mila abitanti, confusa nella periferia dell’immensa Guayaquil (3 milioni di abitanti), sulla costa equatoriana. L’Arbolito, visto dal satellite, è una macchiolina di capanne, rimasta per anni la “cappellina” (disattesa) di una parrocchia più grande, con un solo sacerdote equatoriano incaricato di una super parrocchia di 50 mila abitanti, fino a che finalmente sono arrivati, nel gennaio 2014, tre sacerdoti padovani, pronti a condividere il sovraccarico pastorale.

Il nostro vescovo Aníbal lo aveva preannunciato al Nunzio Apostolico del Vaticano in Ecuador: “Quando questa zona poverissima avrà finalmente un sacerdote, sarà lei, signor Nunzio, a benedire la futura parrocchia”.

E così fu: in una caldissima mattinata di marzo, con il sole cocente, dieci sacerdoti e ben tre vescovi, benedicono la nuova parrocchia, danno il mandato al nuovo parroco (sono proprio io) ed accolgono le religiose elisabettine che da quel giorno iniziano ad abitare qui.

Così, prete, suore e laici, con il titolo di parrocchia sulla carta, abbiamo cominciato a lavorare per costruire “la parrocchia” fatta di cristiani... e son già passati due anni!!! A tutt’oggi sono nati in parrocchia vari gruppi pastorali: il gruppo Caritas, il più numeroso con circa 20 agenti di pastorale; il gruppo Pastorale della Donna, attento alle situazioni di difficoltà vissute da mogli e madri abbandonate; il gruppo catechisti, che continua a crescere per supportare la richiesta di circa 120 bambini che ogni anno chiedono di entrare nella catechesi; il Consiglio Pastorale che è appena stato eletto democraticamente dalla comunità eucaristica; il gruppo Chierichetti (che qui si chiamano Monaguillos); il Coro dei giovani che anima le messe festive; il gruppo Pizza, che quasi ogni domenica mattina sforna ritagli di pizza da vendere all’uscita delle messe; le donne della pulizia della chiesa; i gruppi giovanili, impegnati soprattutto nel campamento (il Grest locale) e nella rappresentazione della Via Crucis vivente del venerdì santo.

Il periodo tra febbraio e aprile è il tempo delle vacanze scolastiche: per noi italiani suona strano perché si chiama inverno, ma non ha niente a che vedere con il freddo, perché il clima è ancora più caldo e più umido! L’inverno infatti è il tempo delle piogge. Quello che si vede è indescrivibile: strade infangate, pozzanghere infinite, acquitrini immensi che confondono la carrozzabile con il canale che passa accanto, allagamenti che coinvolgono interi gruppi di case... (scusate!) di capanne.

“Ma come fa a vivere questa gente, in mezzo a paludi e acquitrini, tra strade di fango e melma, circondati da zanzare e scorpioni, dentro case di canna di bambù dove piove all’interno?”

Noi missionari siamo fortunati perché, soprattutto quando piove, ci spostiamo in auto: è più veloce e ci si sporca meno. Alle volte ci sono da portare alcuni caschi di banane, sacchi di riso o altri alimenti, offerti dalla Caritas, a qualche famiglia che vive nella zona più lontana e fangosa, allora l’auto diventa necessaria. Al ritorno, il rimorchio è vuoto, i bambini che mi conoscono mi vengono incontro e chiedono: “Buenos días, padrecito! Podemos subir? Podemos salire?”. Così li “scarrozzo” per alcuni isolati, andando molto piano perché si siedono sul parapetto del rimorchio, incuranti che l’autista debba frenare di scatto. Eppure si divertono con così poco, a loro sembra di essere in giostra.

Quando mi sposto in auto, ci sono però altri problemi. Se m’imbatto in una pozzanghera di 20 o più metri che occupa tutta la strada, non so se fidarmi a passare: e se il fango è profondo e le ruote girano a vuoto?

E se ancora peggio stanno facendo lavori stradali e non sono segnalati (o hanno tolto il cartello) e in mezzo c’è un buco nascosto, un tombino aperto, una voragine per il futuro acquedotto?

La scelta migliore è fare marcia indietro e cercare un’alternativa. Ma non sempre si può. Diciamo che finora mi è andata bene!



DON GIAMPAOLO ASSISO

è originario di Villa del Conte e prete diocesano *fidei donum* in Ecuador dal 2007

CIRCOLO NOI



Ripensando al periodo passato in circolo S. Giuseppe dallo scorso febbraio, tornano alla mente tante riunioni, preparativi, iniziative... tante foto di volti e luoghi diventati cari, che fanno sorridere e anche commuovere a riguardarli. Però è anche giusto chiedersi se l'attività è stata in linea con i propositi iniziali, sintetizzati dal motto della tessera NOI 2016: **insieme x donare di più**. Un grande grazie va a tutti quelli che hanno generosamente offerto i propri prodotti, o il lavoro e il tempo, o le idee per le varie manifestazioni: sono tanti e non li nominiamo qui, ma il loro contributo è stato preziosissimo.

Il **18 marzo** abbiamo premiato i vincitori del **torneo di briscola** San Giuseppe: i fratelli Bacchin hanno sbaragliato le altre coppie partecipanti e si sono portati a casa un cesto di prodotti alimentari.

Il **27 marzo**, dopo la messa di Pasqua, è stato **estratto il vincitore dell'iniziativa a favore delle necessità del Centro Infanzia** parrocchiale: a Silvio Magrin il grande uovo di cioccolata offertoci. Ringraziamo tutti i partecipanti per il ricavato di 100 euro.

Tra **marzo e aprile** il Don ha riunito in Circolo NOI i rappresentanti delle associazioni Pro Loco Villa del Conte Fiere, Eventi e Palio delle Contrade, per chiedere una proficua collaborazione, unendo idee e forze allo scopo di far vivere al paese dei bei momenti di aggregazione e far uscire da casa le persone per stare bene insieme, non solo per la sagra ma durante tutto l'anno.

Il **6 aprile** tutta la comunità ha applaudito i **Geni allo Sbaraglio**, che ci hanno fatto divertire e commuovere: è stato uno spettacolo! Complimenti ai vincitori (Percussion Angels, Arianna Monta, Rockstars), sperando che organizzatori, presentatori e altri protagonisti possano dare il meglio anche l'anno prossimo.



Il **1° maggio** tre ragazzi hanno accolto la proposta **"Animatori a 360°"**, una giornata in seminario a Sarmeola organizzata da NOI e dalla pastorale giovanile della diocesi: lo scopo della giornata era di dare strumenti di formazione (soprattutto ad animatori di GRESt) e un'occasione per gustare la gioia dello stare insieme. In tutto i partecipanti sono stati 400.

Il **18 maggio** cartelloni e nastri rosa dal campanile alla piazza hanno salutato il **passaggio del Giro d'Italia**.

Il **24 giugno** il centro parrocchiale ha ospitato la prima rappresentazione della **compagnia teatrale del paese I conti al verde: "Il balconi sul Canalasso"** è stata un successo di gruppo, per la qualità dello spettacolo ed il coinvolgimento del pubblico: anche da queste pagine parte un applauso, un ringraziamento e un incoraggiamento a tutti i partecipanti perché continuino a mettere a disposizione i loro talenti.

Il **29 giugno** in 46 abbiamo passato una meravigliosa **giornata a Gardaland**, che è stata un regalo per tutti i 46 partecipanti, ma soprattutto per i chierichetti, premiati con questa gita per il loro prezioso e continuo servizio.

Il **3 luglio** ha avuto luogo la prima **sfilata delle spose** del paese, con abiti dagli anni '50 ad oggi: tutta la serata ci ha regalato emozio-

ni a non finire per la bellezza di ogni particolare, dal soffio del vento sulla passerella, alle luci, dalle piante e dai fiori alle candele.

Il **6 luglio** abbiamo applaudito i partecipanti alla gara **Music Contest**: un grazie a tutti quelli che si sono messi in gioco, esibendosi davanti a un pubblico numeroso e a tre giudici giusti e molto costruttivi, e complimenti ai vincitori (Whiskery Rovers, Ilaria Zara e... ancora Percussion Angels). Grazie anche a chi ha assaggiato i cocktail analcolici nell'ambito dell'iniziativa dell'ULSS di Vicenza "meno alcol, più gusto": anche in questo caso, il ricavato era pro Centro Infanzia.



Lunedì **11 luglio** il circolo NOI ha provveduto alla corriera per permettere a 54 parrocchiani di partecipare all'**ordinazione diaconale di don Cristiano Ballan a Praglia**: la festa è proseguita con un pranzo offerto da don Lorenzo e la visita guidata dell'Abbazia di Praglia.

In questo elenco manca l'**assemblea generale annuale dei soci**, ora siamo a **quota 935**. Come direttivo, da una parte ci proponiamo di imparare dagli errori, di collaborare maggiormente con gli altri gruppi parrocchiali, di accogliere idee nuove per realizzare iniziative gradite, di coinvolgere più volontari nelle attività; dall'altra parte, speriamo in una maggiore partecipazione attiva da parte di tanti.

Intanto, anche nei giorni di vacanza il bar resta aperto, il centro parrocchiale è in fervore per il prossimo **"Alegria!" GRESt**, il Consiglio Pastorale e tanti parrocchiani sono intenti nei preparativi della prossima festa (gli anniversari di 2 suore e ben 4 sacerdoti) e nell'avvio delle attività del prossimo anno: per quanto riguarda il servizio al bar, nuovi volontari sono ben graditi.

Registriamo alcune piccole novità logistiche che riguardano le strutture NOI: a partire da aprile, durante la settimana il bar resta chiuso dalle 19 alle 20. Nell'assemblea di fine anno associativo il nuovo vicario don Leopoldo Voltan ci ha invitato a riflettere sul mondo che ci circonda, un mondo dove la comunicazione tra gli uomini è sempre più virtuale e dove i Circoli NOI devono essere luoghi di relazione vera, in cui le persone diventano volti e storie che lasciano tracce nelle nostre vite, così come noi nelle loro.

Le parole del presidente Fabio Brocca sono state concrete: girando tra le parrocchie, si sente un po' di stanchezza, poca motivazione ad osare (perché "si è sempre fatto così!"), però è meglio avere circoli che sbagliano ma cercano di essere più attivi, che si concentrano non sul sacrificio e la fatica, ma sulla bellezza del servizio, consapevoli della grande chiamata ad essere educatori e impegnati concretamente verso i giovani, perché è a loro che vogliamo dare i circoli. Ecco il motivo della prima esperienza di "Animatori a 360°" e dell'opportunità dell'alternanza scuola lavoro in circolo NOI per i ragazzi del triennio delle superiori. Sinceramente, è piacevole vedere al lavoro, nei circoli di Onara e Campodarsego, volontari baristi giovanissimi (è possibile già dopo la seconda superiore!).

Martina Caon

4^a-5^a elementare

Dammi Corda

Bella esperienza per i ragazzi di quarta e quinta elementare che dal 15 al 23 luglio hanno vissuto una settimana di camposcuola a Tonezza in cui hanno potuto rapportarsi e conoscersi meglio.



ESPERIENZE ESTIVE



Il tema trattato era la fraternità che dona grandi gioie, ma si porta dietro anche confronti accesi.

La storia di Giuseppe e i suoi fratelli ha accompagnato e animato i momenti di preghiera, mentre la storia dei quattro aspiranti super eroi: Damocle, Millicent, Corine e Dario ha introdot-

to il tema e le attività della giornata. I bravi animatori, assieme anche ad un aiuto animatore hanno interpretato i personaggi delle scenette che hanno coinvolto i ragazzi in momenti di attenzione e molto divertimento.

Chi era alla prima esperienza ha fatto all'inizio un po' di fatica a vivere pienamente il camposcuola ma grazie

all'aiuto di tutti, ragazzi, animatori, cuoche e don è riuscito ad affrontare le difficoltà integrandosi al meglio con il gruppo.

Fantastica ma impegnativa è stata la passeggiata di un'intera giornata al Monte Cimone dove i ragazzi hanno potuto attraversare e visitare luoghi significativi e ricchi di storia come l'ossario della prima guerra mondiale.

Il simbolo che ha legato tutti i momenti del camposcuola è stata la corda, sia quella materiale usata da quattro supereroi per sconfiggere i cattivi, sia quella creata intrecciando le nostre relazioni durante quei giorni.

Un ringraziamento speciale va alle cuoche e al don per aver reso possibile questa esperienza e per aver sempre messo una buona parola per la buona riuscita del camposcuola.

Animatori: **Martina, Manuel, Ilaria, Francesca, Ilaria, Riccardo**

1^a-2^a media

Che gruppo!

Dal 23 al 30 luglio i ragazzi di prima e seconda media sono stati impegnati con il camposcuola che si è basato sulla storia del film d'animazione Zootropolis.

Ogni giorno era caratterizzato da un obiettivo che i ragazzi dovevano raggiungere insieme attraverso giochi ed attività divertenti sviluppate a partire da temi principali come: il superamento dei pregiudizi, l'imparare a fidarsi, il non mollare mai e il credere nei propri sogni e nelle proprie capacità.

Durante la settimana i ragazzi si sono messi in gioco, soprattutto durante la passeggiata, e alla fine è nato un gruppo davvero affiatato.

Noi animatori vogliamo ringraziare



di cuore tutti coloro che ci sostengono e collaborano per la realizzazione di queste settimane in cui i ragazzi possono imparare e crescere divertendosi in compagnia.

Animatori: **Sandra, Anita, Nicolò, Michele, Eleonora, Karina, Giorgia**



3^a media - 1^a superiore

Nel segno del RISPETTO

Durante la settimana dal 30 luglio al 6 agosto è stato svolto il campo-scuola per i ragazzi di 14 e 15 anni presso la casa Bellavista a Tonezza del Cimone.

Il tema trattato si focalizzava sul "rispetto" in tutte le sue accezioni: per l'ambiente, per se stessi, per gli altri, ecc.



Le attività proposte sono state vissute con grande partecipazione e interesse da parte di tutti i ragazzi, in particolare modo è stata apprezzata la gita presso il Parco delle cascate di Molina.

Gli animatori e i cuochi sono stati positivamente colpiti dal comportamento dei ragazzi durante la settimana che hanno dimostrato di essere maturi e responsabili.

Animatori:

Daniela, Tiziana, Giovanni, Michele, Paolo, Riccardo, Francesco



ESPERIENZE ESTIVE

Cracovia 2016

Giornata Mondiale della Gioventù

Aver partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia è stata una delle esperienze più belle che io abbia mai fatto. A novembre dell'anno scorso ho deciso di presentare la mia candidatura al Comitato organizzatore polacco per vivere la GMG da volontario internazionale, e così ho cominciato la mia preparazione a questo evento mondiale.

Non sapevo esattamente cosa aspettarmi da questa "avventura", non avevo grandi aspettative perché per me era una cosa del tutto nuova e volevo fosse una sorpresa. È un'esperienza indescrivibile!

Ho vissuto due settimane (dal 17 luglio al 1 agosto) assieme ad altri 19000 giovani volontari da tutto il mondo, abbiamo condiviso le nostre vite, la nostra fede e siamo diventati una grande famiglia.

Durante la prima settimana abbiamo partecipato alle diverse formazioni che ci avrebbero preparato a svolgere il nostro compito durante gli incontri con Papa Francesco, accogliendo i pellegrini per far sì che potessero vivere questo incontro con Dio al meglio.

È stato emozionante e suggestivo vedere oltre un milione di persone radunate per la Via Crucis, la Veglia e la Messa al Campus Misericordiae, cantare e pregare in diverse lingue per la misericordia e Papa Francesco ha saputo trasmettere forza e fiducia a tutti giovani presenti; porterò sempre con

me il messaggio che ha voluto lasciare ai volontari:

- **"Dovete avere memoria del passato,**
- **coraggio nel presente**
- **e speranza nel futuro!"**

Non posso negare ci siano state delle difficoltà e qualche impreparazione ma devo ringraziare l'équipe polacca per non aver mai perso la pazienza continuando assiduamente a collaborare per la buona riuscita di questa GMG.

Ogni partecipante ha lasciato una parte di sé lì in Polonia, ognuno di noi ha creato dei ricordi e dei legami molto forti con gli altri giovani e grazie ai social network tuttora ci teniamo in contatto... ci siamo dati appuntamento a Panamá nel 2019, non vedo l'ora! Ci sarebbe molto altro da raccontare, ma queste esperienze è meglio viverle, quindi se ne avete la possibilità partecipate a questo evento perché vi cambia davvero la vita.

Vi lascio con il messaggio chiave di questa GMG:

- **"Beati i misericordiosi perché**
- **riceveranno misericordia"**

o come ci hanno insegnato i nostri amici polacchi *"Błogosławieni miłosierni, albowiem oni miłosierdzia dostąpią!"*.

Filippo Reato





Mussi: contrada vincente nell'edizione 2016.

Si è conclusa la **3ª edizione del Palio delle Contrade**, appuntamento che da 3 anni raccoglie numerosi parrocchiani sotto il campanile. Al palio le contrade si sfidano nei classici sport come calcio, ciclismo e pallavolo e vecchi sport come tiro alla fune, *spanocia a panocia* e tiro al segone.

La manifestazione di quest'anno è cominciata con un'appuntamento caro agli organizzatori; l'inaugurazione dei lavori del campo sportivo. È stato rifatto l'impianto elettrico, la sistemazione della scala e la sostituzione dei ventil dalla ditta **Consorzio Pedron**. Sono stati sostituiti i serramenti dalla ditta **Re Ale** e tinteggiato l'esterno degli spogliatoi. Alla sistemazione della

PALIO CONTRADE



Lo staff degli organizzatori.

comunità in festa

In redazione:

don Alberto Salvan, Alessia Reato, Ludovica Dall'Ava, Stefania Marangon, Renato Bagarolo, Riccardo Giaccon

redazione@parrocchiavilladelconte.it
www.parrocchiavilladelconte.it

Telefono e fax ufficio: 049 5744007
Telefono abitazione: 049 5744108
Cell. don Alberto: 340 0701748
Cell. don Lorenzo: 346 2242128

SANTE MESSE

Feriali/prefestive: ore 19.00
Festive: 7.30, 9.30, 11.00, 16.30

SANTE MESSE dal 30 ottobre

Feriali/prefestive: ore 18.30
Festive: 7.30, 9.30, 11.00, 16.00

Chi desidera ricordare
il nuovo nato
o chi è tornato al Padre
contatti la redazione.

canna fumaria hanno provveduto le ditte **Santinon Simone** e **MG Group**. Inoltre, è stata installata una tribuna da 42 posti grazie al lavoro in parte edile della ditta **Sgarretta Giorgio**, struttura che è stata donata dalle imprese **Bella** e **Tecnoingros**.

Poiché tutti i lavori eseguiti sono stati donati dalle menzionate imprese e famiglie, alla parrocchia è rimasto solo l'acquisto del materiale per la pavimentazione dalla scala esterna agli spogliatoi. L'associazione *Palio delle contrade* dopo essersi presa l'incarico di realizzare questo impegno ha voluto **devolvere tutto il ricavato della scorsa edizione di 5.000 € all'associazione DAVIDE ONLUS, nata dalla famiglia Pedron per costruire una scuola in India.**

Il torneo svolto dal 14 al 23 di luglio con una buonissima partecipazione ha visto la contrada dei **MUSSI** prevalere per la vittoria del palio; pur non avendo partecipato alla crono-squadre, si è aggiudicata il torneo di calcio (vittoria di 4-1 sulle Aquile), un secondo posto nella pallavolo, nel tiro alla

fune e nell'antica e rispolverata gara del tiro al segone.

L'organizzazione intende ringraziare tutti i volontari che nel mese di maggio e giugno hanno speso il loro tempo libero per aiutare affinché i lavori finissero in tempo, tutto lo staff che per 10 giorni ha prestato servizio sotto al capannone, alla Pro Loco che anche quest'anno ha prestato cucine, permessi e tensostruttura, alla parrocchia e in particolare a don Alberto che ha sostenuto la manifestazione e i lavori, al comune di Villa del Conte per il patrocinio concesso. Infine un grazie a tutti gli esercizi commerciali del paese che per il 3° anno ci hanno sostenuto economicamente per partire con la manifestazione.

Sicuri che per tutti quei giorni siano stati divertenti, vi diamo appuntamento per l'anno prossimo. Con lo stesso spirito: divertimento, rispetto, e sentirsi sempre di più **COMUNITÀ**.

Il ricavato della manifestazione verrà reso noto nel mese di settembre nel foglietto parrocchiale.

Denny Belia

DIACONATO DI DON CRISTIANO BALLAN

Il monaco progredisca sempre più nelle vie di Dio

Lunedì 11 luglio, festa di san Benedetto da Norcia, per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice di mons. Corrado Pizziolo, vescovo di Vittorio Veneto, **ho ricevuto, assieme ad altri due confratelli, monaci benedettini di Praglia, d. Guglielmo e d. Luigi, l'ordine sacro del diaconato.**

Si tratta di un ministero antichissimo che rinnova nella vita della Chiesa la memoria dell'esempio di Gesù Cristo che, per citare le sue stesse parole, "non venne per essere servito ma per servire" (Mc 10,45).

Ai diaconi, afferma infatti il Concilio Vaticano II, sono imposte le mani "non per il sacerdozio ma per il ministero". "Essi infatti, sostenuti dalla grazia sacramentale, nel servizio (diaconia) della liturgia, della predicazione e della carità, servono il popolo di Dio, in comunione col vescovo ed il suo presbiterio" (Paolo VI, Motu proprio *Ad pascendum*).

Per quanto riguarda i monaci, san Benedetto nel capitolo 62° della sua Regola prescrive: "Se un abate desidera che uno dei suoi monaci sia ordinato sacerdote o diacono per il servizio della comunità scelga in essa un fratello degno di esercitare tali funzioni. Ma il monaco ordinato si guardi dalla vanità e dalla superbia e non creda di poter fare altro che quello che gli ordina l'abate, tenendo sempre presente che d'ora in poi dovrà essere maggiormente sottomesso alla disciplina. Né col pretesto del sacerdozio trascuri l'obbedienza alla Regola o la disciplina, ma anzi progredisca sempre più nelle vie di Dio".

È seguendo queste indicazioni della Regola che, dopo molti anni dalle ultime ordinazioni presbiterali, anche a Praglia l'Abate (dopo aver ascoltato, con voto deliberativo, il parere del consiglio dei decani) ha chiamato alcuni fratelli ad esercitare questo servizio rivolto certamente al bene di tutta la Chiesa ma in particolare della nostra Comunità benedettina: tra questi ci sono anch'io.

Il nostro diaconato, conferitoci in vista del presbiterato, non sarà per noi uno stato permanente ma, come si dice in termini canonici, transeunte e avrà una durata piuttosto limitata: nel pomeriggio del prossimo 4 febbraio saremo infatti ordinati presbiteri mediante l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice del nostro vescovo di Padova mons. Claudio Cipolla.

In attesa di questo momento così importante per la mia vita e per quella degli altri miei confratelli chiedo umilmente a voi che leggete queste righe di accompagnarci con la carità della vostra preghiera e la bontà del vostro ricordo affinché Dio ci renda degni del ministero che la Chiesa mette nelle nostre mani. E questo, come dice san Benedetto, *ut in omnibus glorificetur Deus...* affinché in tutto sia glorificato Dio.

don Cristiano Ballan OSB



CIF Gita a Pinzolo e Madonna di Campiglio

Quest'anno la gita di mezza estate del 17 luglio organizzata dal CIF e dalla Parrocchia ci ha portati in Trentino secondo un itinerario insolito. Abbiamo seguito le tracce lasciate dalla famiglia lombarda di pittori itineranti Baschenis, attivi qui nei primi decenni del 1500.

Dapprima ci siamo fermati a Peglugo, dove la chiesa di Sant'Antonio annessa al cimitero possiede all'interno ed all'esterno affreschi di Cristoforo I e Dionisio Baschenis, poi abbiamo sostato a Spiazzo, dove venne martirizzato San Vigilio, vescovo e protettore di Trento, quindi a Pinzolo, località celebre soprattutto per la "Danza macabra" di Simone II Baschenis, ed infine a Carisolo nella chiesa di Santo Stefano, che conserva una "Danza Macabra" più piccola. Nel pomeriggio ci ha accolti

la stupenda località di Madonna di Campiglio.

A Pinzolo, poco oltre l'abitato, sorge la chiesa cimiteriale di San Vigilio, affrescata all'esterno da Simone II e all'interno anche dal fratello Angelo. La "Danza Macabra", o "Ballo della Morte", occupa il registro superiore della facciata meridionale e celebra, secondo una tradizione tutta nordica, la Morte che rende uguali tutti gli

uomini. Essa invita perciò delle coppie al ballo: nessuno sfugge al suo dardo scagliato in sella all'alato destriero, solo il bambino viene risparmiato perché è innocente.

Clero, nobili, borghesi, popolani: la Morte ne ha per tutti, e le didascalie riportate a corredo delle immagini lo confermano. È una riflessione sulla caducità della vita e sulla vanità delle cose del mondo.



Pellegrinaggio a Roma, 16-17-18 agosto

Questa comunione è vita per tutti

Papa Francesco

I fatti sono questi. Papa Francesco indice un anno santo straordinario.

Don Alberto, appena arrivato a Villa del Conte, propone anche dei "viaggi parrocchiali" per creare comunità.

Trentadue fedeli partono per tre giorni a Roma nella settimana di ferragosto, dopo varie ipotesi di date, varie combinazioni di persone.

Ma non è tutto qui.

C'è la fatica di organizzare un itinerario, la variabilità del numero delle persone pronte ad accogliere la proposta, la proposta stessa che oscilla tra pellegrinaggio spirituale e visita turistica.

Si viaggia in treno. Roma permette di essere visitata con i mezzi pubblici e il numero dei partecipanti porta a fare questa scelta, ma Trenitalia decide che si parte (e si torna) divisi: due treni, due orari differenti. Due gruppi? Dopo le trenta tappe e i molti spostamenti che hanno caratterizzato le nostre giornate, possiamo affermare che non è stato così.

Non possiamo invece raccontarvi ogni luogo visitato.

A Roma, cominciando da Santa Maria Maggiore o da San Giovanni in Laterano, imponente arcibasilica prima sede del pontefice, fino a san Paolo fuori le mura, passando per Vittoriano e Campidoglio, o dal Colosseo e la città antica e quella barocca con le sue fontane, tutto diventa arricchente fonte spirituale: l'arte e la storia dei monumenti sacri e profani come il vivo sentimento religioso e il rispetto per la bellezza di luoghi e oggetti.

Un itinerario iniziato il martedì in ginocchio, sulla Scala Santa, davanti al Crocifisso, che ci ha portato mercoledì all'udienza generale dal santo Padre dove abbiamo ascoltato attenti le parole rivolte a noi e ai fratelli cristiani di altre lingue, fino ad oltrepassare giovedì la porta Santa in san Pietro.

Se lo stare sotto la volta della cappella Sistina e di fronte al maestoso Giudizio Universale michelangiolesco (dopo aver passato in sale e sale di meravigliose opere d'arte

conservate nei Musei Vaticani) ci aveva fatto emozionare per l'opera di un uomo a gloria di Gesù, è stato quest'ultimo "passaggio" nell'ultimo giorno a toccare maggiormente l'animo di noi pellegrini.

Sono poche tappe da Castel sant'Angelo, 500 metri percorsi seguendo alcune indicazioni con semplici preghiere preparate dalla curia romana appositamente per i pellegrini, dietro una croce di legno, per arrivare alla "Porta Santa" per antonomasia, in un rito che poteva sembrare tradizionale e che papa

pria sensibilità. Eravamo lì genitori e figli, coppie di sposi ma anche come singoli individui con le proprie storie e necessità. E sebbene fossimo un gruppo eterogeneo, tutto è filato liscio per le "questioni logistiche", mentre don Alberto, veterano di visite alla città eterna, è stato abile cicerone per le bellezze artistiche ma anche discreto nel proporre riflessioni e itinerari "nuovi" e risoluto nel farci sgambettare (cfr. Circo Massimo).

Forse i piedi stanchi avrebbero preteso tempi un po' diversi per qualcuno, ma dai ragazzi (magari in par-



Francesco ha voluto invece riportare al suo significato profondo facendo aprire porte sante in luoghi significativi nell'intero mondo. Eppure, quando i volontari facevano catena per darci un varco privilegiato rispetto ai numerosi turisti, quando siamo entrati in san Pietro e siamo stati accompagnati, noi soli, al centro della navata principale, fino al grande baldacchino sull'altare, si percepiva nel gruppo la commozione crescere, ci si è sentiti i figli amati da questa Chiesa, tramite dell'amore di Dio, e in comunione con i molti che si riconoscono in Cristo oggi e nei secoli.

È la disponibilità a mettersi in gioco di ciascuno che ha permesso che ogni tappa di questo viaggio parlasse ad ognuno secondo la pro-

tenza meno coinvolti da una proposta religiosa legata alla tradizione) fino ai meno giovani, più propensi ad una tranquilla pausa rigenerante dai ritmi quotidiani, tutti abbiamo cercato di cogliere la ricchezza di quanto si stava vivendo assieme.

Ringraziando per quanto vissuto ripensiamo a quanto ci ha detto Papa Francesco leggendo il Vangelo della moltiplicazione dei pani e dei pesci (Mt 14,13-21); ci ha invitati ad essere comunità attiva che nasce e rinasce dalla comunione eucaristica. Ogni giorno chiede l'impegno di vivere insieme un'esperienza significativa, che segna ciascuno, che lascia un segno. Con l'augurio che, come per questo viaggio, ci siano molte altre occasioni.

Giancarlo Cusinato

Si è soliti dire:
Italia paese di santi,
poeti e navigatori.
Sarà pure vero, ma noi non
ci soffermiamo a questo,
prendiamo atto e andiamo
oltre. Noi abbiamo ragazzi
che non son poeti, ma abili
matematici, ragazzi che non
son navigatori, ma saltano e
volteggiano come farfalle.
Giovani che mettono
il massimo impegno in
quello che fanno e alla fine
raccolgono i risultati.

Parlavamo di abili matematici...
Piergiorgio Ferronato ci racconta
la sua esperienza:

“Verso la fine di aprile si sono
svolte le finali nazionali dei Giochi
Matematici del Mediterraneo
(una gara di risoluzione di giochi
matematico-logici organizzata a
livello nazionale dall'Università degli
Studi di Palermo), e nella categoria
della seconda superiore eravamo
in tre da Villa del Conte a essere
stati ammessi: io, Erica Forlin e
Carlo Marangon.

La mattina della gara nel gruppo
l'agitazione era palpabile e
sono arrivato in classe molto
teso. I minuti prima della prova
sembravano interminabili ma
finalmente è iniziata e a quel punto
tutta la tensione si è allentata.
La prova era da terminare entro
un'ora e mezza. Appena uscito
ho trovato Erica, e subito ci
siamo tuffati nel confronto delle
risposte che però non è servito
ad altro che a metterci ancora
più in agitazione. Abbiamo dovuto
aspettare diverse ore per le
premiazioni che sono iniziate dalla
proclamazione del 90° posto.
È stata un'agonia per tutti noi,
ma ne è valsa la pena: Carlo si è
classificato 46°, Erica 4ª ed io 1°.
È stata un'emozione bellissima, e
molto più bello è stato condividere
questa gioia con i miei amici che
vedete con me nella foto”.



Paesani sul podio

Che dire complimenti a questi 3
ragazzi per la bravura e l'impegno.

E mentre loro erano impegnati
a Palermo altri 3 ragazzi si mette-
vano in mostra a Pesaro alle finali
nazionali di ginnastica artistica.

Il più piccolo dei tre ragazzi **Giuseppe Tuffano**, 9 anni, si è classifica-
to secondo al corpo libero nella
sua categoria.

“Partecipare a *Pesaro*
2016 ginnastica in festa
è stata davvero una
bella esperienza. Grazie
poi alla mia allenatrice
Elena Tonello e a tutta
la società Patavium mi sono
classificato al 2° posto nella gara
di specialità al corpo libero. Fare
ginnastica artistica è davvero
impegnativo e richiede sacrificio
però mi diverto proprio tanto!”.



Samuele Facco di anni ne ha 12
e si è classificato primo al corpo li-
bero nella sua categoria.

“È da quando avevo
7 anni che faccio
ginnastica artistica,
dapprima come
semplice attività fisica e
dall'anno scorso, a livello
agonistico. Quest'anno,
grazie alla nostra allenatrice
Elena, tutta la squadra maschile
ha raggiunto buoni risultati alle
gare nazionali di Pesaro. Mi piace
la ginnastica perché è uno sport
sano che richiede impegno, forza
ma anche un pizzico di coraggio!”.



La più grande dei nostri atleti
è **Alice Rubin**, 16 anni, classifica-
tasi, insieme alla sua compagna di
squadra, prima assoluta nella clas-
sifica generale.

“Dopo aver vinto
la gara regionale di
ginnastica artistica ed
esserci qualificate per
le nazionali, io e la mia
compagna di squadra,
dai primi giorni di giugno, abbiamo
iniziato gli allenamenti clou, ai quali
non si poteva mancare anche
perché si sa che i grandi risultati



bisogna sudarli. Il giorno della
partenza ci siamo ritrovate tutte,
le allenatrici, le altre atlete che
dovevano gareggiare e noi, davanti
alla palestra pronte per partire per
Pesaro.

Anche se eravamo calme e
rilassate, al momento di doverci
preparare l'ansia ha cominciato
a farsi sentire e man mano che
la partenza per il campo gara si
avvicinava, l'agitazione cresceva,
anche perché visti i risultati delle
altre atlete tutti si aspettavano lo
stesso anche da noi.

Ed ecco che dall'altoparlante si
sente chiamare la nostra società;
entriamo in pedana e l'ansia si
trasforma in adrenalina. Tutto il
caos sparisce: non senti più niente
e la concentrazione aumenta.

Il primo attrezzo è il corpo libero,
come per tutti gli attrezzi sono
io a fare l'esercizio per prima,
saluto la giuria e comincio. Mi
sposto sulla trave e anche
questa non va malissimo, ma con
qualche sbilancio di troppo. Infine
trampolino che faccio bene come
il primo attrezzo.

La nostra gara di squadra
è conclusa e aspettiamo le
premiazioni. Vediamo i punteggi
che sono complessivamente buoni.
Finalmente è l'ora delle
premiazioni, si parte dalla decima
posizione e man mano che
vengono assegnati i premi ci
rendiamo conto che sono arrivati
al secondo posto, annunciano il
punteggio: è più basso del nostro,
quindi siamo PRIME! Giusto il
tempo di abbracciarci che veniamo
chiamate sul podio e raggiungiamo
il gradino più alto sulle note di “We
are the champions”. Un'emozione
grandissima, ma ancora più bello
è stato ricevere il trofeo e sentire
suonare l'Inno di Mameli”.

Che altro aggiungere se non
fare i complimenti a questi fantasti-
ci ragazzi augurando loro che pos-
sano continuare a divertirsi come
hanno fatto fino ad ora.

a cura di Stefania Marangon

ANNO CATECHISTICO

Ad ottobre riprendono gli incontri di catechismo e associativi della nostra comunità parrocchiale di Villa Del Conte, con l'apertura assieme nella celebrazione eucaristica delle ore 9.30 di domenica 2 ottobre.

A seguire gli appuntamenti dei vari gruppi:

Prima evangelizzazione

Incontro a fine ottobre con i genitori che desiderano iniziare il percorso con i loro figli, per illustrare il cammino e definire il programma dell'anno.

Catechisti: Daniela G., Stefania G., Natalina
Accompagnatori: in via di definizione

Primo discepolato – Prima tappa

Programma da definire con i genitori

Catechisti: Martina, Cecilia, Nicolò, Rachele
Accompagnatori: Sandra, Fabiola, Itala

Primo discepolato – Seconda tappa

Programma da definire con i genitori

Catechisti: Monica, Tiziana, Cristiana
Accompagnatori: Elisabetta, Giancarlo, Rita

Primo discepolato – Terza tappa

Programma da definire con i genitori

Catechisti: Cristina, Luisella, Mery, Katia
Accompagnatori: Donatella, Giuseppina, Loretta

5^a elementare

Tutti i sabati dalle ore 15.00-16.00
a partire dal 01/10/2016

Catechisti: Annamaria, Maria Grazia, Martina, Eleonora, Lara, Sara

1^a media

Tutti i sabati dalle ore 15.00-16.00

Catechisti: Sandra, Marica, Francesca, Elena

2^a media

Tutti i sabati dalle ore 15.00-16.00

Catechisti: Sonia, Natascia, Antonia, Valentina

3^a media

Ogni 15 giorni al venerdì dalle ore 20.30 alle 21.30

Catechisti: Stefania, Daniela

*L*annuncio e la catechesi sono l'occasione per poter parlare di e con Gesù, ascoltare la sua vita e le sue parole. Parole che aprono, pongono interrogativi, parole che – come il seme – cadono in terra e lavorano, producono, hanno forza in se stesse.

Mai come oggi il Vangelo è incontro con la persona di Gesù, un Gesù che ci mette in cammino, che ci aiuta a guardarci dentro, che ci stimola ad alzare lo sguardo, che ci porta ad incontrare e fare esperienza del Padre della Vita. Nella Parola è Gesù che ci ascolta, ci parla e si comunica a noi.

ANNO ASSOCIATIVO

ACR

Sabato 15 e domenica 16 ottobre
iniziano gli incontri dell'Azione Cattolica Ragazzi

2^a - 3^a elementare

Tutte le domeniche dalle ore 10.30-11.30

Animatori: Mauro, Ilaria R., Anita, Valentina, Veronica, Annalisa

4^a - 5^a elementare

Tutte le domeniche dalle ore 10.30 alle 11.30

Animatori: Manuel, Rachele, Damiano, Giulio Angelo, Federico, Anna, Diletta

1^a - 2^a media

Tutte le domeniche dalle ore 10.30 alle 11.30

Animatori: Riccardo, Ilaria M., Jacopo, Federico, Sara

3^a media

Tutti i sabati dalle ore 16.00 alle 17.00

Animatori: Filippo, Giorgia, Karina, Guido

Giovanissimi

Partono anche gli incontri per i giovanissimi di 1^a - 2^a superiore: ogni 15 giorni, una sera tra la settimana da definirsi con i partecipanti

Animatori: Laura, Francesca, Giovanni, Michele, Antonio

ADULTI

Da metà
ottobre
in Circolo Noi
con
don Alberto

**Incontro
biblico**

**ogni martedì
dalle ore 15.00 alle ore 16.00**



Grest parrocchiale Alegria

Sul tema delle Olimpiadi appena concluse in Brasile, giochi, scenette e attività erano ispirate agli sport. Il Grest ha lasciato il segno nei 120 ragazzi e 35 animatori che hanno partecipato con entusiasmo. Arrivederci al prossimo anno!